



**TORINO**  
ALL'OSPEDALE  
SAN LUIGI  
GONZAGA  
NASCE IL GIARDINO  
RIABILITATIVO

Polito a pagina 3

**NOVARA**  
INTERVENTI  
DI ADEGUAMENTO  
ANTINCENDIO  
E MANUTENZIONE  
ALL'ITT FAUSER

Servizio a pagina 9

**CUNEO**  
«AGRIESG:  
MISURARE  
LA SOSTENIBILITÀ  
DELLE IMPRESE  
AGRICOLE»

Servizio a pagina 7

**GENOVA**  
IL PRESIDENTE  
BUCCI: «GLI ALPINI  
VEDRANNO  
L'AFFETTO  
DEI GENOVESI»

Servizio a pagina 11



# il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 2026

Anno XII numero 106

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## BATTERIE

# TORINO CAPITALE DELLA RICERCA

Giovedì 7 e venerdì 8 maggio il Politecnico ospiterà l'attesa conferenza internazionale «Battery 2030+» sulla transizione energetica, con diversi rappresentanti di Commissione Europea ed European Innovation Council

SAVONA

Protezione della pelle per i lavoratori portuali

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

Nasce lo Sportello integrato per le Malattie Rare

Servizio a pagina 10



■ Il Politecnico di Torino si prepara a diventare per due giorni il fulcro della ricerca europea sulle batterie, ospitando giovedì 7 e venerdì 8 maggio 2026 la sesta Conferenza Annuale di Battery 2030+, tra le principali iniziative continentali dedicate all'innovazione nel settore

energetico.

L'evento porterà nel capoluogo piemontese ricercatori, rappresentanti dell'industria e stakeholder internazionali, chiamati a confrontarsi sulle sfide più urgenti della transizione energetica.

Puccio a pagina 5

VISITA SPECIALE

L'arcivescovo nella sala comando treni  
Monsignor Tasca ieri a Teglia ha incontrato i lavoratori



L'ARCIVESCOVO Monsignor Marco Tasca alla sala di Teglia

L'Arcivescovo metropolitano di Genova, monsignor Marco Tasca, ha visitato la Sala Comando e Controllo di Genova Teglia, presidio strategico del sistema ferroviario regionale, dove ogni giorno viene garantita la sicurezza, la regolarità e la continuità della circolazione dei treni. Nel corso della visita, l'Arcivescovo ha avuto modo di conoscere da vicino le attività svolte quotidianamente dal personale specializzato, che opera nelle Sale operative di Rete Ferroviaria e di Trenitalia, impegnato 24 ore su 24 nella gestione e nel coordinamento in tempo reale delle operazioni ferroviarie, anche in situazioni di emergenza ed ha espresso apprezzamento per la professionalità, la competenza e il senso di responsabilità dei lavoratori

PROTESTA DEI SINDACATI

Personale della Città di Torino, indetto lo stato di agitazione

Felicia Bello

■ Cisl-Fp, Uil-Fp, Csa-Ral proclamano lo stato di agitazione del personale del Comune di Torino, avviando la procedura in Prefettura.

Le organizzazioni sindacali segnalano una costante riduzione dell'organico, non compensata da assunzioni adeguate a coprire le numerose cessazioni. A marzo 2026 i dipendenti comunali risultano 6.868, a fronte di una carenza stimata di circa 1.200 unità secondo i parametri normativi legati anche alla popolazione residente.

I sindacati denunciano l'assenza di risposte da parte della Direzione Generale sull'aumento di assunzioni

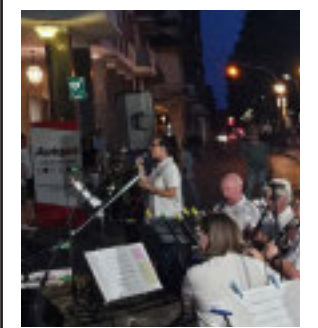


previste e la mancanza di indicazioni chiare da parte degli assessori competenti sul rafforzamento del personale nei prossimi anni.

Per Cisl-Fp, Uil-Fp e Csa-Ral la dotazione organica è ormai inadeguata alle esigenze dell'ente: uffici e servizi risultano sotto pressione, con carichi di lavoro eccessivi.

DAL 10 MAGGIO

Torna il Ciriè Music Festival



Elena Marchisio

I «Music Piemonteis» festeggiano i cinquant'anni di attività con la settima edizione del Ciriè Music Festival, in programma dal 10 maggio al 19 settembre 2026.

La rassegna, organizzata dall'associazione e patrocinata dalla Città Metropolitana di Torino, propone un percorso musicale che attraversa diversi luoghi della città, tra vie, piazze e cortili storici. Protagonisti l'orchestra di fiati e il coro cirièse, nati nel 1976 su iniziativa del maestro Ugo Bairo, recentemente scomparso, con l'obiettivo di promuovere socialità e cultura attraverso la musica. Nel tempo il gruppo ha sviluppato una fitta rete di scambi internazionali, portando la propria esperienza in Europa, Israele e nelle Americhe.

■ È difficile trovare nel vocabolario una parola più vituperata di «guerra». Non sempre è stato così. Basta conoscere un po' di storia per capire che, nell'intero corso dell'evoluzione troviamo popoli e civiltà che dell'abilità bellica facevano il centro il dell'azione e della loro concezione del mondo. Senza dubbio la possibilità dell'olocausto nucleare ha contribuito in modo decisivo a un cambiamento di prospettiva radicale che ha coinvolto sempre più governi e popolazioni. Non tutti, però. Il pacifismo con le sue infinite sfumature reagisce proponendo un percorso condiviso in grado di annullare il pericolo. Al centro del suo discorso si colloca la convinzione che

## La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet\*

### Inclusione e guerra

le cause dei conflitti armati siano sempre individuabili con precisione. A generare le guerre sarebbero in primo luogo la povertà e l'ignoranza, e alle due piaghe suddette vanno ricondotti anche il fanatismo, il nazionalismo, la volontà di potenza, in particolare quando si manifesta nel desiderio di conquistare spazi territoriali ritenuti di

esclusiva proprietà di una certa nazione. Il problema è che quel «sempre» abbinato nel precedente paragrafo a povertà e ignoranza risulta assai meno esplicativo di quanto appaia a prima vista. Non è detto che una società ricca e ad alto tasso di scolarizzazione sia, ipso facto, anche pacifica. E pure un altro termine chiave prima usato, «con-



divisione», risulta alquanto problematico. Per essere efficace, la condizione dev'essere realmente universale, senza residui di sorta. Occorre tener conto delle pulsioni aggressive che ogni essere umano si porta dentro, e che ritroviamo puntualmente in natura e nelle altre specie animali che ci circondano. Per staccarci completamente dal mondo naturale e diventare creature dedite solo alla pace e alla fratellanza, dovremmo intraprendere un enorme sforzo pedagogico in grado di educare tutti i nostri simili a intraprendere quella strada.

\*Filosofo  
già Preside di Lettere  
e Filosofia UniGe

**STRUTTURA  
DI CHIRURGIA  
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**TECNOLOGIE  
ALL'AVANGUARDIA**  
personale qualificato,  
fornitori di standing  
mondiale

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.ccbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE

## ORBASSANO

# Un Giardino riabilitativo al San Luigi Gonzaga

*Nell'ospedale torinese nasce uno spazio terapeutico verde per cure integrate e innovative per i pazienti*

Loredana Polito

■ All'ospedale Aou San Luigi Gonzaga di Orbassano (Torino) la natura entra stabilmente nei percorsi di cura con l'inaugurazione del nuovo Giardino riabilitativo, uno spazio terapeutico all'aperto progettato per affiancare e potenziare le attività cliniche rivolte ai pazienti con disabilità motorie e cognitive.

Il progetto segna un'evoluzione significativa della storica palestra a cielo aperto della struttura, ora completamente riquilibrata e ampliata per rispondere a un modello di sanità sempre più orientato all'integrazione tra benessere fisico, psicologico e ambientale.

Il Giardino si configura come un vero e proprio dispositivo clinico, concepito con il contributo diretto di medici, infermieri e professionisti della riabilitazione, e destinato a pazienti affetti da patologie neurologiche, ortopediche, oncologiche e cardiorespiratorie. Non uno spazio accessorio, ma un ambiente strutturato in cui ogni elemento è progettato per rispondere a obiettivi terapeutici precisi, dal recupero motorio al miglioramento dell'equilibrio, dalla coordinazione all'autonomia funzionale, fino al sostegno del benessere psicologico.

«Il nuovo Giardino riabilitativo amplia concretamente le possibilità terapeutiche, consentendo di lavorare sul recupero funzionale in contesti più vicini alla vita quotidiana - spiega Sabrina Dal Fior, direttrice della Medicina Fisica e Neuroriabilitazione - e le attività all'aperto migliorano la partecipazione del paziente, favoriscono l'aderenza al trattamento e contribuiscono al recupero dell'autonomia».

Un approccio che punta a rendere la riabilitazione più coinvolgente e meno medicalizzata, avvicinandola alle esperienze quotidiane e stimolando una maggiore partecipazione attiva del paziente.

Nel nuovo spazio, percorsi con superfici differenziate, aree dedicate alla garden therapy, all'ortoterapia e alla floriterapia, insieme a installazioni pensate per esercizi di motricità fine e resistenza, costruiscono un ambiente dinamico e multifunzionale. Le attività prevedono anche la coltivazione diretta da parte dei pazienti, con la messa a dimora di piante orticole, la raccolta degli ortaggi, percorsi sensoriali con erbe aromatiche e la semina di fiori. Un insieme di pratiche che, oltre a stimolare le capacità motorie e sensoriali, contribuisce a migliorare il tono dell'umore e la qualità complessiva dell'esperienza di cura.

«Questo giardino rappresenta un passo concreto verso un modello di sanità sempre più centrato sulla persona - sottolinea Davide Minniti, direttore generale dell'Aou - capace di integrare efficacia clinica e qualità dell'esperienza di cura. Investire in ambienti terapeutici come questo significa migliorare gli esiti, ma anche restituire dignità e normalità al percorso di



Allestite aree dedicate alla garden therapy, all'ortoterapia e alla floriterapia

ricovero».

Il progetto rafforza così il posizionamento della struttura tra le realtà sanitarie più attente all'innovazione, in linea con i modelli internazionali degli 'healing environment', dove lo spazio diventa parte integrante della terapia.

Determinante, nella realizzazione, la collaborazione con

Fondazione Agrion, che ha affiancato l'azienda ospedaliera nella progettazione e nello sviluppo del giardino, con il supporto tecnico di Asproflor. La scelta delle specie vegetali è stata orientata verso varietà resilienti dal punto di vista climatico, utili al benessere e capaci di favorire la biodiversità, con l'impiego anche di materiali della

filiera agricola.

«Fondazione Agrion porta avanti numerosi progetti legati a spazi verdi, benessere e biodiversità - evidenzia il presidente Giacomo Ballari - e, con 'La natura che cura', operiamo in ambito sanitario per realizzare ambienti che accompagnano i percorsi terapeutici e offrono sostegno concreto ai pazienti

durante la degenza. Le nostre competenze ci permettono di seguire l'intero processo, dalla progettazione alla scelta delle specie vegetali, combinando funzionalità, valore estetico e potenziale terapeutico».

Il valore dell'iniziativa è sottolineato anche dalle istituzioni regionali. «Il Giardino riabilitativo rappresenta un esempio concreto di come la sanità pubblica possa evolvere integrando innovazione clinica, attenzione alla persona e sostenibilità ambientale - afferma Federico Riboldi, assessore alla Salute della Regione Piemonte - dato che portare la natura nei percorsi di cura significa migliorare non solo gli esiti riabilitativi, ma anche la qualità dell'esperienza dei pazienti, favorendo benessere, autonomia e partecipazione attiva».

Paolo Bongioanni, assessore all'Agricoltura, evidenzia il ruolo strategico della collaborazione con Agrion: «La fondazione è oggi un riferimento per l'innovazione e la ricerca applicata in agricoltura. Con questo progetto dimostriamo come la

natura, se progettata con rigore scientifico, possa trasformare l'ambiente ospedaliero in uno spazio di rigenerazione, capace di coniugare ricerca, armonia ambientale e cura della persona».

Un contributo significativo è arrivato anche dall'Associazione San Luigi Gonzaga onlus, attiva da oltre vent'anni nel sostegno ai progetti dell'ospedale. Già nel 2019 aveva partecipato alla realizzazione del primo percorso riabilitativo all'aperto e successivamente ha supportato ulteriori interventi di riqualificazione, inclusa un'area dedicata alla relazione con gli animali domestici.

Il risultato è oggi una palestra terapeutica a cielo aperto che integra cura, relazione e qualità della vita, offrendo ai pazienti e ai loro familiari uno spazio inclusivo e condiviso. Un modello avanzato di ospedale in cui la terapia non si limita agli ambienti chiusi, ma si estende all'esterno, trasformando il contesto di cura in un'esperienza più umana, partecipata e orientata al recupero dell'autonomia.

## EMERGENZA CARCERI

## Un altro detenuto si toglie la vita al «Lorusso e Cutugno» di Torino

*Il sindacato Sappe denuncia carenze sanitarie e chiede interventi urgenti*

Angelo Gatti

■ Un detenuto italiano, nato nel 1972, si è tolto la vita nel carcere di Torino, nel «padiglione A».

A darne notizia è Vicente Santilli, segretario nazionale per il Piemonte del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria - Sappe. Secondo le prime informazioni, restano sconosciute le ragioni del gesto. Inutili i tentativi di soccorso da parte della Polizia Penitenziaria, intervenuta tempestivamente ma senza riuscire a evitare l'esito fatale.

Sul caso interviene anche il segretario generale del Sappe,

Donato Capece, che richiama l'attenzione sulle criticità del sistema: «Questo dramma riporta alla luce interrogativi rilevanti sull'assistenza psicologica e sanitaria negli istituti. La Polizia Penitenziaria opera in condizioni di emergenza, con carceri spesso trasformate in ospedali psichiatrici improvvisati e con una carenza di personale specializzato che porta a sottovalutare molte situazioni individuali».

Donato Capece sottolinea anche come gli agenti siano chiamati a svolgere ruoli molteplici, tra cui soccorritori e mediatori, in un contesto con gravi



carenze strutturali: «Non spetta al Corpo - spiega Capece - sopprimere alle criticità della sanità

penitenziaria, né si può pensare che i Baschi Azzurri compensino lacune sistemiche. Servono

interventi concreti per rafforzare personale medico e psicologico e dotare gli istituti di strumenti per la prevenzione».

Il segretario generale evidenzia inoltre l'impatto che eventi simili hanno sull'intero ambiente carcerario: «Il suicidio di un detenuto genera forte stress tra detenuti e personale, che operano quotidianamente in condizioni difficili. È necessario potenziare i programmi di prevenzione e i servizi di intervento a tutela della comunità penitenziaria».

«È evidente - conclude Capece - la necessità di interventi tempestivi sulle criticità del sistema. Il Governo è consapevole della situazione e si auspica un confronto a breve per definire strategie condivise. Il suicidio resta una delle principali cause di morte in carcere e, nonostante normative avanzate, continuano a verificarsi episodi drammatici».

## PER UN SISTEMA MUSEALE INTEGRATO

## Torino Musei vince il «Premio Adozione»

■ La Fondazione Torino Musei è tra i vincitori del «Premio Adozione» 2026 promosso dalla Fondazione Italia Patria della Bellezza, un riconoscimento a livello nazionale che valorizza progetti capaci di rafforzare identità culturale e impatto sul territorio.

La candidatura torinese è stata selezionata tra oltre 270 proposte, distinguendosi per qualità progettuale, forza espressiva e capacità di interpretare in chiave contemporanea il valore della bellezza come leva strategica.

Al centro dell'iniziativa della Fondazione c'è la costruzione di un sistema integrato dei Musei Civici Torinesi.

Il progetto prende avvio da un'analisi approfondita del brand e delle linee culturali che comprendono Gam, Mao, Palazzo Madama e Luci d'Artista, con l'obiettivo di ricomporre in una visione unitaria la pluralità delle istituzioni e



dei linguaggi, rafforzandone il posizionamento non solo a livello cittadino, ma anche nazionale.

Tra gli elementi premianti sono stati evidenziati la rilevanza per la comunità, l'impatto potenziale sul territorio e la capacità di attivare relazioni, oltre al valore sociale della proposta.

Il riconoscimento consentirà alla Fondazione di avvalersi del supporto dell'agenzia Tembo, parte del network della Fondazione Italia Patria della Bellezza, che accompagnerà il percorso di sviluppo strategico.

Il lavoro si concentrerà sull'analisi del posizionamento dei musei e delle modalità di relazione con i diversi pubblici, con l'obiettivo di rafforzare identità e riconoscibilità e definire linee guida per una comunicazione più coerente e integrata. Un passaggio cruciale per rendere il sistema museale torinese più accessibile e capace di dialogare con comunità ampie e diversificate.

Il presidente della Fondazione Torino Musei, Massimo Broccio, sottolinea come il premio rappresenti una conferma del percorso avviato e della visione costruita negli ultimi anni.

Felicia Bello

### il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



**RADIO**

**DANCE**

**CITY4  
YOU**

[www.radiocity4you.it](http://www.radiocity4you.it)

**#DANCE**

**ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB**

**PIEMONTE FM 89.9 MHZ**

**SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ**



Whatsapp 351 6531151

## POLITECNICO

# Batterie, Torino capitale della ricerca europea

Giovedì 7 e venerdì 8 maggio il capoluogo ospita la grande conferenza internazionale Battery 2030+

**Eliana Puccio**

Il Politecnico di Torino si prepara a diventare per due giorni il fulcro della ricerca europea sulle batterie, ospitando giovedì 7 e venerdì 8 maggio 2026 la sesta Conferenza Annuale di Battery 2030+, tra le principali iniziative continentali dedicate all'innovazione nel settore energetico.

L'evento porterà nel capoluogo piemontese ricercatori, rappresentanti dell'industria e stakeholder internazionali, chiamati a confrontarsi sulle sfide più urgenti legate alla transizione energetica e allo sviluppo di tecnologie sostenibili.

Al centro del dibattito vi è una questione cruciale per il futuro: la capacità di immagazzinare energia in modo sempre più efficiente, sicuro e rispettoso dell'ambiente. Le batterie rappresentano infatti una tecnologia strategica per la decarbonizzazione e per l'evoluzione dei sistemi energetici, ma richiedono un continuo miglioramento in termini di prestazioni, durata, sicurezza e riciclabilità. Obiettivi ambiziosi che impongono un rafforzamento del coordinamento tra ricerca scientifica, industria e istituzioni, nonché lo sviluppo di competenze altamente specializzate.

È proprio da queste esigenze che nasce Battery 2030+, un'iniziativa europea su larga scala che vuole coinvolgere università e



Ci saranno rappresentanti della Commissione Europea e dell'European Innovation Council

centri di ricerca di primo piano con l'obiettivo di promuovere batterie di nuova generazione, sostenibili lungo l'intero ciclo di vita. Il progetto si configura come una piattaforma integrata che unisce ricerca, innovazione e formazione, con una particolare attenzione al coinvolgimento delle nuove generazioni di scienziati e scienziate, chiamate a giocare un ruolo determinante nei prossimi anni.

La conferenza di Torino sarà un momento chiave per consolidare il ruolo dell'Europa in questo ambito strategico, favorendo la creazione di sinergie tra il mondo accademico, il sistema

industriale e le amministrazioni pubbliche. Oltre alla presentazione dei più recenti avanzamenti a livello scientifico, verranno condivisi anche i risultati dei principali progetti finanziati a livello europeo, offrendo una panoramica aggiornata delle soluzioni più avanzate e delle prospettive future. Tra i protagonisti attesi figurano rappresentanti della Commissione Europea, dell'European Innovation Council, dell'International Energy Agency e della Regione Piemonte, a testimonianza della rilevanza dell'iniziativa.

Ad aprire i lavori sarà il rettore dell'ateneo torinese, Stefano

Cornati, che sottolinea il valore strategico dell'appuntamento: «Accogliere al Politecnico di Torino la Conferenza Annuale di Battery 2030+ segna un ulteriore consolidamento del ruolo dell'Ateneo nel panorama europeo della ricerca sul tema batterie, tecnologia chiave per il futuro dei sistemi energetici e ambito che richiede un impegno condiviso tra comunità scientifica, industria e istituzioni pubbliche. Il rafforzamento della collaborazione a livello europeo e il coordinamento tra università, centri di ricerca, sistema industriale e pubbliche amministrazioni è fondamentale per tradurre la

ricerca in politiche efficaci e soluzioni concrete».

Il Politecnico riveste un ruolo centrale anche sul fronte della formazione, elemento considerato decisivo per sostenere lo sviluppo del settore. In questo ambito, si inserisce il lavoro coordinato da Silvia Bodoardo, docente del Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia, impegnata nella costruzione di percorsi formativi avanzati e nel coinvolgimento delle giovani generazioni. «Battery 2030+ rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione europea possa accelerare lo sviluppo di tecnologie strategiche per la transizione energetica - evidenzia Bodoardo - e ospitare questa conferenza è un riconoscimento importante del lavoro svolto, soprattutto sul fronte della formazione. Rafforzare il dialogo tra ricerca, industria e istituzioni è essenziale, ma lo è altrettanto investire sui giovani, che avranno un ruolo determinante nel costruire il futuro delle batterie in Europa».

Nel corso delle due giornate di lavoro sono in programma momenti di networking e confronto interdisciplinare, con keynote speech, presentazioni scientifiche e sessioni dedicate a scambio di conoscenze tra ricerca e industria. Attenzione particolare sarà riservata ai giovani ricercatori e ricercatrici,

protagonisti di una sessione dedicata in programma il 6 maggio al Castello del Valentino, sede storica dell'ateneo torinese, dove si discuteranno le prospettive future della ricerca nel settore delle batterie.

L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio che guarda già oltre la conclusione del progetto Battery 2030+, prevista ad agosto. Alla vigilia della conferenza, il Politecnico ospiterà infatti il kick-off di Batt Bridge, nuova azione di coordinamento e supporto finanziata a livello europeo, con l'obiettivo di definire le future roadmap della ricerca sulle batterie. In questo contesto, l'ateneo torinese si distingue come unica università italiana coinvolta e tra i pochi atenei europei con un ruolo attivo nelle attività di coordinamento scientifico e animazione della comunità di ricerca. Il doppio appuntamento conferma Torino come uno dei poli di riferimento a livello europeo per l'innovazione energetica, capace di coniugare eccellenza scientifica, capacità progettuale e visione strategica. Un posizionamento che rafforza il legame tra ricerca e territorio e che contribuisce a delineare il futuro delle tecnologie energetiche in Europa, in un contesto in cui la sfida della sostenibilità si intreccia sempre più con quella della competitività industriale e dello sviluppo sociale.

del Piemonte e della Liguria  
**il Giornale**

**ESCLUSIVISTI PER LA  
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

**ANNUNCI LEGALI      ASTE      APPALTI**

**BANDI DI CONCORSO FINANZIARI**

**RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE**

**POLO GRAFICO SPA!**



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



**REbuilding** è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT  
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION  
LOAN**



**ENGINEERING  
& HSE**



**SERVIZI  
TECNICI**



**ENERGY**

*Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.*

**[www.rebuilding-srl.it](http://www.rebuilding-srl.it) • [info@rebuilding-srl.it](mailto:info@rebuilding-srl.it)**

## IL 14 MAGGIO A SAVIGLIANO

# «Agriesg: misurare la sostenibilità delle imprese agricole»

## *I risultati del progetto per la valutazione delle performance ESG*

■ Giovedì 14 maggio, alle 18, presso Palazzo Taffini d'Acceglio a Savigliano (via Sant'Andrea, 53), si terrà l'incontro "AGRIESG: misurare la sostenibilità delle imprese agricole", promosso da Confagricoltura Cuneo in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e con il sostegno di Banca CRS e Camera di Commercio di Cuneo.

Il convegno chiude il percorso avviato nei mesi scorsi per accompagnare le imprese agricole nella transizione verso la sostenibilità, attraverso uno strumento innovativo per la misurazione delle performance ambientali, sociali e di governance.

Al centro del progetto c'è la realizzazione di "AGRIESG", un sistema di valutazione ESG strutturato per l'agricoltura, con l'obiettivo di superare i limiti dei modelli generalisti, che spesso non riescono a cogliere le peculiarità dell'attività agricola.



Per informazioni contattare gli uffici di Confagricoltura al numero

0171/692143 - int. 7 o scrivere a [eventi@confagricoltura.it](mailto:eventi@confagricoltura.it).

Ad aprire l'incontro saranno i saluti di Enrico Allasia, presidente di

Confagricoltura Piemonte e Cuneo, Luca Crosetto, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, ed Emanuele Regis, direttore generale di Banca CRS.

Il convegno entrerà poi nel vivo con l'intervento di Riccardo Masoero, responsabile ESG di Banca CRS, dal titolo "Il vero ruolo di una Banca di territorio", seguito da Marcello Bogetti, sociologo e consulente esperto IUSE Torino, che parlerà di "Metodologia, risultati e prospettive di uno strumento ESG dedicato all'agricoltura".

Infine, prenderà la parola Claudio Baudino dell'ufficio tecnico di

Confagricoltura Cuneo per illustrare come l'ESG può essere "a portata di click", attraverso il cruscotto digitale sviluppato con il supporto scientifico dell'Università e la collaborazione di alcune aziende agricole del territorio, informatizzato e reso disponibile su piattaforma online per facilitarne la compilazione da parte delle imprese.

L'incontro sarà moderato dal direttore di Confagricoltura Cuneo, Roberto Abelloni.

L'iniziativa è valida per il rilascio di crediti formativi per gli iscritti all'Albo della Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori agronomi e dottori forestali della Provincia di Cuneo, del Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta e del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Cuneo e dei dottori Agronomi.

## DALL'11 AL 14 MAGGIO

# Il Consorzio di Tutela del Crudo di Cuneo protagonista a Tuttofood 2026

## *Sarà possibile degustare il prosciutto sia al coltello che con affettatrice*

■ Il Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo DOP sarà tra i protagonisti di Tuttofood Milano 2026, la fiera B2B di riferimento per l'intero ecosistema agroalimentare, in programma dall'11 al 14 maggio presso il polo fieristico di Milano.

Un appuntamento internazionale che riunisce produttori e distributori da tutto il mondo e che rappresenta una vetrina strategica per promuovere le eccellenze della filiera food & beverage.

In questo contesto, il

Consorzio porterà all'attenzione del pubblico professionale e degli operatori del settore uno dei prodotti simbolo del territorio cuneese.

Il Consorzio sarà presente nel Padiglione 3 - Stand S25, area dedicata al mondo della salumeria, con uno spazio aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 18.

Durante tutta la manifestazione sarà possibile degustare il Crudo di Cuneo DOP, affettato sia al coltello e sia con affettatrice, per apprezzarne appieno le caratteristiche organo-

lettiche e la qualità artigianale.

La partecipazione a Tuttofood rappresenta un'importante occasione per rafforzare la presenza del Crudo di Cuneo DOP sui mercati nazionali e introdurlo a livello internazionale, valorizzando un prodotto che unisce tradizione, qualità e identità territoriale.

"Il nostro prosciutto nasce da un legame profondo con il territorio e da una filiera volutamente corta, interamente piemontese, che ci consente di garantire qualità, sosteni-

bilità e rispetto per il benessere animale - dichiara la presidente del Consorzio, Ambra Formento -.

Tra le Alpi Marittime, le Langhe e il Monferrato si crea un microclima unico, fondamentale per una stagionatura naturale e lenta.

A questo si aggiunge il valore insostituibile del lavoro umano: mani esperte che, attraverso gesti tramandati nel tempo e l'utilizzo di soli ingredienti essenziali - carne, sale e tempo - danno vita a un prodotto au-

tentico, capace di raccontare la nostra terra in ogni fetta.

Proprio per valorizzare queste peculiarità e far conoscere da vicino l'identità del nostro prodotto, saremo presenti a Tuttofood, un contesto internazionale ideale per incontrare operatori del settore e raccontare il Crudo di Cuneo DOP nella sua essenza più autentica.

Oggi il Consorzio di Tutela e Promozione del Crudo di Cuneo DOP riunisce due realtà produttive: New Carni Dock, con stabi-



limento a Lagnasco e Lurisìa - Stagionatura Marchisio, con stabilimento a Lurisìa, nel comune di Roccaforte Mondovì.

Per il 2026 è prevista una produzione di circa 11 mila prosciutti.

La partecipazione a Tuttofood rientra nel

progetto di azioni di comunicazione della denominazione Crudo di Cuneo DOP cofinanziato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - D.M. 22 luglio 2024, n.339084 e D.M. 27 dicembre 2024 n. 677270.

## CRONACA

# Autotrasportatore in stato di ebbrezza con patente di guida scaduta

Sottosezione di Bra, nel corso di un servizio di vigilanza sulla SP662 in direzione Marene, ha fermato un complesso veicolare il cui autista procedeva mantenendo un'andatura incerta.

Gli operatori, a tutela della sicurezza stradale, hanno anzitutto raggiunto e fermato l'autotrasportatore, onde evitare che quest'ultimo potesse recare danno ad altri, data anche la mole del veicolo condotto.

A bordo del trattore stradale era presente un uomo che si

presentava in evidente stato di alterazione psicofisica dovuta all'assunzione di alcolici, poi confermata dall'accertamento etilometrico, che indicava un tasso alcolemico pari a 0,87 g/l.

Il conducente, accompagnato presso gli uffici della Questura di Cuneo per provvedere agli accertamenti sulla sua identità, è risultato inoltre possessore di patente di guida scaduta e sprovvisto della prescritta carta tachigrafica in qualità di autista profes-



sionale.

Nei confronti del medesimo e dell'impresa di autotrasporto proprietaria del veicolo, sono state elevate le contestazioni relative al rispetto dei tempi di lavoro giornalieri, in violazione del Codice della Strada. Eseguiti tutti gli accertamenti del caso, il conducente è stato deferito alla Autorità Giudiziaria e segnalato alla Prefettura di Cuneo per l'adozione di provvedimenti di sospensione della patente di guida.



0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



## PROVINCIA DI NOVARA

## Interventi di adeguamento antincendio all'ITT Fauser

*I lavori hanno riguardato sia opere edili sia interventi impiantistici, ottimizzando le condizioni di sicurezza*

■ Sono in fase di ultimazione gli interventi realizzati dalla Provincia di Novara presso l'ITT Fauser, finalizzati all'adeguamento antincendio dell'edificio scolastico e preparatori al completamento dell'iter per la presentazione della SCIA antincendio propedeutici all'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi.

I lavori hanno riguardato sia opere edili sia interventi impiantistici, con l'obiettivo di ottimizzare le condizioni di sicurezza dell'istituto, garantendone la piena rispondenza alle prescrizioni emerse in fase di verifica tecnica. Tra le principali lavorazioni eseguite rientrano gli interventi di compartimentazione antincendio in diversi locali dell'edificio ed in particolare al piano seminterrato oltre che al piano secondo e nei laboratori di chimica. Sono state realiz-



La palestra dell'ITT Fauser

zate opere sulle murature e installate porte REI, così da garantire la tenuta al fuoco dei locali interessati ed una

corretta separazione degli ambienti secondo quanto previsto dalla normativa.

Parallelamente si è inter-

venuti sull'impiantistica elettrica, con opere di manutenzione straordinaria richieste a seguito dei sopral-

luoghi tecnici, oltre alla verifica dell'efficienza dell'illuminazione di emergenza con sostituzione degli elementi guasti. Un importantissimo ambito di intervento ha riguardato le scale di emergenza, dove sono stati posizionati setti antincendio per adeguare le distanze e le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento in materia di sicurezza antincendio negli edifici scolastici. Sono state inoltre realizzate rampe per il superamento di piccoli dislivelli, così da migliorare la fruibilità degli spazi e garantire il rispetto della normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.

Gli interventi hanno interessato anche l'auditorium, dove sono state sistemate alcune porzioni danneggiate da precedenti infiltrazioni d'acqua, con il ripristino di

pareti, controsoffitti e componenti compromesse. Nella palestra sono stati eseguiti lavori di protezione intumescente sui pilastri, a completamento dell'intervento già realizzato sull'intradosso ligneo della copertura.

Nelle aule adiacenti alla palestra, le cosiddette aule nord, si è intervenuto sulla copertura per risolvere problematiche di infiltrazione che da tempo interessavano gli ambienti in particolare, data la collocazione dell'edificio all'interno del parco storico del Fauser, la presenza di numerosi alberi aveva contribuito a creare frequenti intasamenti di gronde e pluviali. Sono stati, pertanto, realizzati sistemi di scarico di sicurezza in grado di favorire il deflusso dell'acqua verso l'esterno in caso di ostruzione, evitando così nuovi percolamenti all'interno delle aule con danni a controsoffitti, pareti, arredi e impianti. Sono state infine eseguite alcune opere puntuali nella centrale termica, con sistemazioni impiantistiche, intonaci, pavimentazioni e finiture.

«Si tratta di interventi importanti - sottolinea Andrea Crivelli, Vicepresidente della Provincia di Novara con delega all'Edilizia - perché incidono direttamente sulla sicurezza, sulla funzionalità e sulla qualità degli spazi scolastici. L'adeguamento antincendio è un passaggio fondamentale per garantire edifici sempre più sicuri e conformi alla normativa, ma in questo caso si è lavorato anche per risolvere criticità concrete, dalle infiltrazioni alla fruibilità degli ambienti. È un lavoro spesso poco visibile, ma essenziale per assicurare a studenti, docenti e personale scolastico luoghi adeguati alla vita quotidiana della scuola».

## POLIZIA DI STATO DI NOVARA

## Decine di migliaia di euro sottratti ad una anziana incapace

*Eseguita una misura cautelare per due persone ed esegue il sequestro preventivo per oltre 150 mila euro*

■ Nella mattinata del 12 febbraio la Polizia di Stato di Novara interveniva presso una filiale Intesa San Paolo di Novara a seguito di una segnalazione effettuata da personale dell'istituto bancario che nutiva sospetti in merito ad operazioni richieste da una cliente ultranovantenne.

Quest'ultima, accompagnata da due soggetti presentatisi come suoi nipoti, chiedeva all'istituto bancario di distrarre dalla propria polizza vita la somma di 30.000 euro al fine di renderla fruibile per eventuali prelievi sul conto corrente. I primi accertamenti effettuati sul posto dalla Volante intervenuta permettevano di identificare i due accompagnatori in una coppia che non aveva alcun legame di parentela con l'anziana ma che frequentava quest'ultima quotidianamente. Pertanto l'operazione bancaria veniva bloccata e, in considerazione di una prima escussione della vittima, ove emergeva con evidenza uno stato di grave decadimento cognitivo con totale as-

senza di comprensione del proprio stato patrimoniale, i due venivano deferiti in stato di libertà per il reato di circonvenzione di incapace.

L'attività di indagine susseguente, condotta dalla squadra mobile, evidenziava come gli indagati, avrebbero approfittato della fragilità della vittima, inducendo ripetutamente quest'ultima a compiere atti dispositivi del proprio patrimonio, procurandosi un ingiusto profitto. In particolare, sin da novembre 2023 si sarebbero impossessati della carta bancomat dell'anziana, effettuando prelievi per una somma complessiva di euro 111.440,00 e pagamenti POS per euro 42.829,19 per spese del tutto estranee ai bisogni della vittima. Avrebbero indotto quest'ultima a disinvestire ingenti somme da polizze assicurative per un totale di circa 150.000 euro. Avrebbero disposto, inoltre, bonifici bancari ed altre operazioni finanziarie per fini strettamente personali, tra cui l'acquisto dell'autovettura. Infine si sa-

rebbero fatti nominare amministratori di sostegno per il caso di futura incapacità della vittima e beneficiari di disposizioni successorie. Le risultanze investigative hanno altresì evidenziato come la vittima fosse stata progressivamente isolata dal contesto familiare e indotta a fidarsi degli indagati, i quali avrebbero esercitato su di lei una costante influenza e controllo. Secondo quanto emerso dagli accertamenti patrimoniali effettuati la coppia avrebbe conseguito nel tempo un profitto di circa 155mila euro, oltre ulteriori somme disinvestite dalle polizze assicurative della vittima, con un conseguente danno patrimoniale di rilevante gravità.

Pertanto, il Tribunale di Novara, accogliendo le richieste del P.M., emetteva un decreto di sequestro preventivo a carico degli indagati, ritenuti responsabili dei reati di cui agli artt. 643 c.p. (circonvenzione di incapace) e 493-ter c.p. (indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti).

In particolare veniva disposto il sequestro preventivo dell'autovettura acquistata dalla coppia e di denaro, beni o altre utilità nella disponibilità degli indagati sino alla concorrenza complessiva di euro 154.269,19.

Il 15 aprile veniva eseguito il sequestro assieme ad una perquisizione locale e domiciliare che consentiva di rinvenire gioielli il cui possesso veniva giustificato dagli indagati come regalo dell'anziana e documentazione varia riguardante quest'ultima (atti notarili, documentazione medica, patente ecc.), nonché un foglio con su riportati i numeri telefonici presumibilmente delle persone più prossime alla vittima.

A seguito di interrogatorio preventivo degli indagati, il G.I.P. presso il Tribunale di Novara ha altresì emesso nei loro confronti la misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa con l'installazione del c.d. bracciale elettronico. La misura cautelare veniva eseguita nella giornata del 28 aprile.

## CRONACA

## Va in escandescenza al parco giochi: arrestato

*L'uomo ha minacciato e ferito anche due agenti della Polizia di Verbania*

■ Nel tardo pomeriggio di martedì 21 aprile gli operatori della Polizia di Stato hanno proceduto all'arresto per minacce, violenza e resistenza a pubblico ufficiale di un uomo all'interno del parco giochi "Edoardo Cometti" di Verbania. L'uomo prima dava in escandescenza alla presenza di diversi bambini, poi veniva alle mani con un'altra persona ed infine minacciava e feriva gli operatori della Polizia di Stato intervenuti per pacificare la situazione.

Il soggetto, un trentacinquenne originario della provincia di Novara, presumibilmente sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, arrecava disturbo, parlando ad alta voce ed assumendo atteggiamenti non consoni, ai bambini ed ai genitori presenti nel parco giochi, finché questi non provvedevano a



contattare il 112 N.U.E.

Prima dell'arrivo della volante, la situazione precipitava e l'uomo veniva alle mani con un altro passante che aveva provato ad allontanarlo dal parco giochi.

Nonostante la presenza degli operatori della Volante, la persona, già pregiudicata per reati violenti e contro il patrimonio,

esacerbava la condotta molesta ed oppositiva, insultando e minacciando gravemente gli operatori della Questura, rifiutando di fornire i documenti e spintonandoli per guadagnarsi la fuga.

In assenza di qualsiasi forma di collaborazione, per far cessare le condotte violente e assicurare il proseguo delle attività di

Polizia Giudiziaria, si procedeva ad ammanettare il soggetto che opponeva ostinata resistenza, scalcando e colpendo gli operatori durante l'arresto.

L'uomo continuava ad agitarsi con estrema avversione anche dopo essere stato ammanettato, colpendo con calci e testate i quattro operatori della Polizia di Stato; due operatori venivano feriti e successivamente assistiti presso il locale nosocomio dove gli venivano riconosciuti diversi giorni di prognosi.

L'aggressore veniva quindi arrestato per violenze e minacce aggravate, nonché per resistenza a pubblico ufficiale e successivamente sottoposto a misura cautelare dall'Autorità Giudiziaria, contestualmente alla convalida dell'arresto con obbligo di firma giornaliera.

## VERBANIA

## Denunciato uomo con tasso alcolemico 5 volte il limite

■ Nella serata di martedì 28 aprile, durante un ordinario posto di controllo in via XXIV Maggio, una vettura non si fermava all'alt intimato dagli operatori di Polizia e, dopo un breve inseguimento sulla pubblica via, veniva raggiunta dalla Volante e si determinava ad arrestarsi in autonomia sul bordo della strada. Dopo aver messo in sicurezza lo scenario operativo, gli operatori procedevano a svolgere tutti i controlli del caso per accertare l'identità dell'autista e le condizioni che ne aveva-



no determinato la condotta. Dagli accertamenti alcolemici, risultava che l'uomo, originario di Novara, stava circolando con un tasso alcolico nel sangue pari a circa 5 volte quello consentito dalla legge creando una situazione di grave pericolo per la sicurezza stradale, nonché per la salvaguardia della sua stessa integrità.

Gli agenti della Polizia di Stato hanno provveduto a ritirare la patente e a sequestrare il veicolo del soggetto, nonché a denunciarlo in stato di libertà ai sensi dell'articolo 186 comma 2 lettera C del Codice della Strada visto il tasso alcolemico presente nel sangue significativamente superiore al limite di legge.

È stato inaugurato l'altro ieri al Poliambulatorio "Ignazio Gardella" dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria lo Sportello integrato per la gestione delle Malattie Rare, un nuovo servizio dedicato ai pazienti, alle loro famiglie e agli operatori sanitari.

Il progetto, tra i primi in Piemonte, è realizzato anche grazie al sostegno di Solidal per la Ricerca. Lo Sportello rappresenta infatti un esempio tangibile di come il supporto alla ricerca contribuisca a migliorare l'organizzazione dei percorsi assistenziali e la qualità della presa in carico.

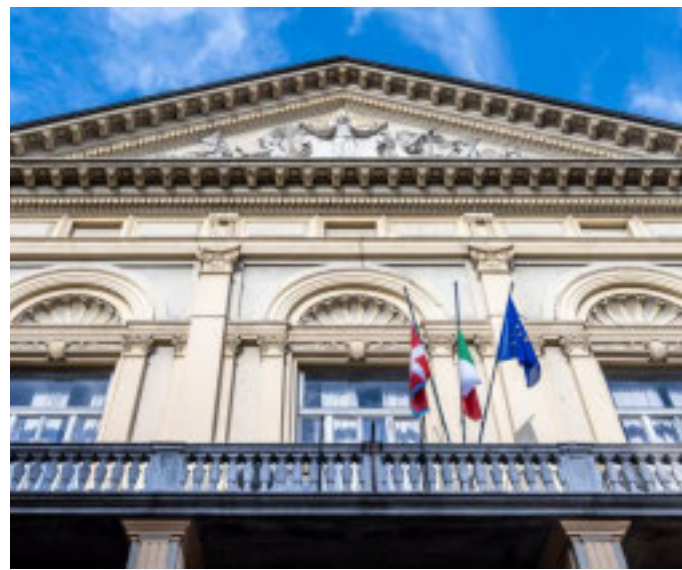
Le malattie rare rappresentano una delle sfide più complesse per il sistema sanitario: sono oltre 7.000 le patologie identificate e, solo a livello europeo, interessano circa l'8% della popolazione. Anche l'Aou Alessandria è parte attiva della rete regionale, seguendo ogni anno oltre 1.800 pazienti e circa 300 nuovi casi, distribuiti tra diverse specialità cliniche.

Lo Sportello, che si avvale di un professionista sanitario totalmente dedicato sotto il coordinamento di Roberto Santi, Responsabile del Centro Emostasi e Trombosi e coordinamento Malattie rare

## SANITÀ

# Alessandria: nasce lo Sportello integrato per le Malattie Rare

*Realizzato grazie anche a Solidal per la Ricerca, è operativo al Poliambulatorio Gardella*



dell'Aou Alessandria, nasce proprio dall'esigenza di offrire un punto strutturato di accoglienza e orientamento, con l'obiettivo di facilitare

l'accesso ai percorsi di cura, rafforzare il coordinamento tra specialisti, costruire reti di collaborazione con le associazioni e promuovere la

ricerca clinica.

«Le malattie rare rappresentano una sfida complessa che richiede risposte organizzative innovative e una forte integrazione tra competenze cliniche, ricerca e servizi territoriali. L'attivazione dello Sportello integrato all'Aou di Alessandria va esattamente in questa direzione, offrendo ai pazienti e alle loro famiglie un punto di riferimento concreto per orientarsi nei percorsi di cura e garantire continuità assistenziale. In questo contesto è particolarmente significativo il ruolo del DAIRI, che contribuisce a rafforzare il legame tra assistenza e ricerca, così come il lavoro della Rete interregionale per le Malattie Rare del Piemonte e della Valle d'Aosta, coordina-

ta con competenza dal professor Dario Roccatello, che rappresenta un elemento fondamentale per assicurare qualità, equità e uniformità dei percorsi sul territorio. È un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni, professionisti e realtà del territorio possa tradursi in servizi sempre più vicini ai bisogni delle persone», dichiara l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi.

Lo Sportello è attivo presso il primo piano del Poliambulatorio Gardella (Via don Francesco Gasparolo) ed è aperto il lunedì e il giovedì dalle 09.00 alle 13.00. È possibile contattare il servizio all'indirizzo email sportello-malattierare@ospedale.al.it o al numero 0131-206650.

## CRONACA

## Incidente a Novi Ligure: muore uomo di 67 anni

## Redazione

■ Nei giorni scorsi, un automobilista di 67 anni ha perso la vita in un incidente sulla Strada di Cassano a Novi Ligure, nell'Alessandrino.

Sul posto è subito intervenuta la Polizia Locale, insieme a 118, elisoccorso e vigili del fuoco, che accerterà l'esatta dinamica di quanto accaduto.

In particolar modo dovrà essere valutato se la vettura condotta dal deceduto si sia capottata per evitare un'auto uscita da una via laterale, oppure a seguito dell'impatto con questo secondo veicolo.

Nel sinistro sono rimaste coinvolte anche una ragazza di 21 anni e una 15enne.

## ASTI

## Assegnata l'onorificenza dell'«Ordine di San Secondo»

■ In occasione della festività di San Secondo, patrono di Asti, la Giunta Comunale nella giornata di ieri ha conferito l'onorificenza dell'«Ordine di San Secondo» per l'anno 2026.



Lo speciale riconoscimento consiste in una piccola riproduzione in metallo prezioso del Santo Patrono di Asti e in una pergamena riportante l'immagine del Santo Patrono, lo stemma del Comune, il nome dell'insignito e la motivazione e viene tradizionalmente attribuito a persone o enti che si sono particolarmente messi in luce con attività, azioni ed iniziative a favore della comunità astigiana.

Gli insigniti sono l'Associazione Gli Amici di Luca; l'Associazione L'Altra Asti; Bertolotti Silvana; Giannini Giuseppe; Leuzzi Giuseppe; Vespa Mario.

■ Domenica 10 sabato 16 maggio 2026 alle ore 16,00, in occasione del mercato dell'antiquariato e di «Golosaria», sono in programma la quinta e la sesta visita guidata alla mostra «Qui si fa l'Italia. L'immagine dell'eroe da Bistolfi a Baroni», iniziativa che nasce dalla rinnovata collaborazione tra la Città di Casale Monferrato, il Rotary Club cittadino e la Fondazione De Ferrari, con il contributo della Fondazione Casale di Risparmio di Alessandria e con il sostegno di Bcube, Buzzi Unicem, Energica, Magnoberta, Pastorfrigor, Enosis Meraviglia e Gruppo Stat.

Un percorso espositivo che si focalizza su un periodo storico che va dai primi anni dell'Italia unitaria fino al primo dopoguerra. In questo lasso di tempo si afferma

## CASALE MONFERRATO

## Visite guidate alla mostra «Qui si fa l'Italia» fissate per il 10 il 16 maggio



progressivamente uno stile più retorico e legato ai richiami della classicità, di cui lo scultore Eugenio Baroni, formatosi artisticamente a Genova, è stato tra i primi e più autorevoli interpreti.

Accanto ai lavori di Bistolfi e Baroni, l'articolazione espositiva mette in dialogo

opere plastiche e pittoriche di artisti quali Gaetano Prevati, Giuseppe Pellizza da Volpedo, Plinio Nomellini, Libero Andreotti ed Eliseo Sala. Una ricca selezione di opere di Bistolfi provenienti dalla donazione «Martelli-Bistolfi 2021/2023», in parte ancora inedite e restaurate

per l'occasione, sarà presentata al pubblico: dai disegni, ai bassorilievi, alle sculture in gesso. I materiali supportano il tema individuato dal Comitato scientifico della mostra, composto dagli studiosi Sandra Berresford, Leo Lecci e Aurora Scotti, e sono arricchiti da prestiti provenienti da musei, istituzioni pubbliche e collezionisti privati.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Museo ai recapiti telefonici 0142 444309 e 0142 444249 oppure via email all'indirizzo: museo@comune.casale-monferrato.al.it

## CULTURA

## Secondo appuntamento di «Vi scrivo del mondo, vi parlo di me»

*L'incontro, che approfondirà la figura Ranier Maria Rilke, si svolgerà il 6 maggio presso la Biblioteca di Casale Monferrato*

■ Mercoledì 6 maggio 2026 alle ore 18,15 presso la Biblioteca Civica «Giovanni Canina» di Casale Monferrato, si terrà secondo appuntamento del ciclo «Vi scrivo del mondo, vi parlo di me. Consigli di lettura: come affacciarsi ai grandi Autori attraverso le loro pagine autobiografiche», seconda edizione dell'iniziativa curata da Barbara Marini.

Il secondo incontro sarà dedicato a Rainer Maria Rilke, con una guida alla lettura che attraversa gli scritti più intimi e meno studiati che vuole offrire al pubblico un momento di riflessione sulle pagine di Rilke, il poeta che cerca «la bellezza nelle piccole cose».

Poeta boemo di lingua tedesca (Praga 1875 - Montreaux, Svizzera, 1926) è stato uno dei più importanti autori lirici di lingua tedesca, noto per la sua poesia esistenziale e metafisica. Le sue opere principali includono le Elegie Duinesi, i Sonetti a Orfeo, il romanzo I quaderni di Malte Laurids Brigge e la rac-



colta Lettere a un giovane poeta. Innamorato della Russia, viaggiò molto e importante fu per lui la città di Firenze

Rilke combatté per tutta la sua esistenza la diatriba tra il vivere per l'arte e la necessità della vita e la sua continua nostalgia della solitudine. Il suo amore per le arti figurative lo spinse a vivere per due anni (1900-02) a Worswede, un villaggio di artisti nei pressi di Brema, dove si unì in matrimonio di

breve durata alla scultrice Clara Westhoff, allieva di Rodin. Lo scultore fu un punto di riferimento per la concezione della sua poetica. Nel soggiorno a Parigi, divise casa con lo scultore, Jean Cocteau e Isadora Duncan: da qui continuò la serie dei suoi viaggi per tutta l'Europa e anche in Africa; tra l'altro a Roma (1903-04) e al castello di Duino presso Trieste (1911-12), dove fu ospite della principessa von Thurn und Taxis e dove iniziò Le Elegie duinesi.

Narratore, drammaturgo e poeta le sue opere più conosciute, vivrà periodi di intensa vita mondana tra gli innumerevoli viaggi che si alternavano con momenti di isolamento. Morì nel 1926 in Svizzera di una grave forma di leucemia. In lui confluirono le maggiori correnti europee filtrate attraverso le sue esperienze più intime. Questo artista sin dall'inizio apparve come la più preziosa incarnazione dell'estetismo fin de siècle, ma in verità seppe andare ol-

tre i limiti dell'arte stessa con la sua vita.

Attraverso le letture di Giorgio Milani, di quaderni, lettere, appunti e diari dei grandi autori, «Vi scrivo del mondo, vi parlo di me. Consigli di lettura: come affacciarsi ai grandi Autori attraverso le loro pagine autobiografiche», permetterà di cogliere i pensieri, le domande e le esperienze che hanno dato origine alle loro opere. L'approccio non sarà quello della lezione accademica, ma dell'incontro fatto di riflessioni e suggestioni, volto a mettere in dialogo l'autore, la sua opera e il lettore, mostrando come i temi della letteratura sappiano ancora oggi interrogare l'umanità e offrire spunti di autentica conoscenza.

I prossimi appuntamenti saranno il 3 giugno con Eugène Ionesco «La bellezza nel paradosso dell'Assurdo» e il 10 giugno con Hetty Hillesum «La bellezza nel dolore».

Barbara Marini, perugina d'origine, dopo la laurea in Estetica, vive a Firenze dove collabora con case editrici e dirige uno spazio di arte contemporanea, nel quale si occupa di eventi culturali e libri. In seguito si trasferisce nel Mugello per vivere e scrivere completamente immersa nella natura organizzando numerosi eventi culturali e conducendo presentazioni librarie; nel contempo collabora con la testata Vita.it e alterna queste attività con l'insegnamento e il copy editing. Ha conseguito un Master in Scrittura Autobiografica e recentemente si è trasferita nel Monferrato.

L'accesso all'iniziativa sarà libero e gratuito.

Per maggiori informazioni è possibile contattare la Biblioteca Civica ai recapiti telefonici 0142.444246 e 0142.444297, o via e-mail all'indirizzo bibliote@comune.casale-monferrato.al.it

**L'INTERVISTA** «Gli haters ci sono, ma qualche caso isolato non può prevaricare il pensiero di tutti gli altri»

# «Gli alpini vedranno l'affetto dei genovesi»

*Il presidente Bucci: «Come Regione abbiamo investito risorse, e si stima una ricaduta di 140 milioni»*

■ «Pianteremo, planteremo l'accampamento. Brinderemo, brinderemo al reggimento». È il coro degli alpini, è la fotografia della tre giorni che aspetta Genova. Una festa che raddoppierà la popolazione cittadina in un clima che dev'essere spensierato e che sa di gemellaggio interregionale e intergenerazionale. Una pacifica e gioiosa invasione che ogni città d'Italia spera di vivere e che Genova ospita per la sesta volta, a 25 anni di distanza dall'ultimo abbraccio. Nel 2024 fu l'allora sindaco Marco Bucci, oggi presidente della Regione Liguria, a candidare e sostenere la scelta della città per l'edizione 2026. Un successo per nulla scontato vista la concorrenza e l'alto numero di richieste da tutta Italia.

**Presidente, quanto la sente sua questa 97<sup>a</sup> Adunata nazionale? Vorrebbe essere ancora sindaco?**

«Certamente la sento anche mia, come sono convinto che la sentiranno loro tutti i genovesi e tutti i liguri. Poi sarò felicissimo di rappresentare tutti i nostri territori ed estendere l'affetto dell'intera Liguria agli alpini».

**Tutta tutta la Liguria? Proprio tutti i genovesi e i liguri? Parliamo subito di certe frasi riecheggiate in questi giorni?**

«Vorrei dare loro il peso che meritano. Democraticamente sono portato ad ascoltare ciò che dice chiunque, sperando che lo faccia nei limiti e nei modi opportuni. Ma poi la democrazia dice anche che non può qualche caso isolato prevaricare, cancellare il pensiero di tutti gli altri».

**Certe parole sono state offensive. Si sono registrate posizioni che hanno fatto il giro dell'Italia, in negativo.**

«Credo che certe offese siano ancor più gravi perché rivolte al corpo degli alpini, alla memoria di tanti eroi che hanno indossato questa divisa. Per eroi non intendo solo coloro che hanno combattuto e magari perso la vita, a cui va il rispetto e la gratitudine di tutti gli italiani. Penso anche ai tanti eroi che portano le penne nere, marroni e bianche ogni giorno, impegnati in missioni di pace, in operazioni di protezione civile, in servizi di sicurezza. E ai tanti volontari che restano alpini tutta la vita, anche una volta smesse le stellette, ma che continuano ad essere un prezioso aiuto quotidiano nelle nostre città come volontari».

**Eppure l'odio, le accuse sono rimbaltati sui social, ma anche sui muri della città.**

«Il fenomeno degli haters non lo scopriamo con l'Adunata degli alpini. Spesso i social diventano uno strumento sul quale qualcuno si sente libero di dire qualsiasi cosa. Anche la sindaca Salis aveva denunciato l'odio che l'ha colpita direttamente: è molto impegnata a combattere chi si sfoga senza pensare realmente alla gravità di ciò che dice».

**Però dall'aula del consiglio comunale di Genova non è arrivata una sola parola di solidarietà agli alpini vittime degli haters.**

«Credo che quello che pensano davvero i genovesi gli alpini lo scopriranno in questa tre giorni. Non hanno bisogno di so-

## L'ACCOGLIENZA PREPARATA ALLE PENNE NERE

### Luminarie nel Civ Colombo-Galata



In vista dell'Adunata il Civ Colombo-Galata - aderente a Confcommercio Genova - promuove un'iniziativa di allestimento urbano nel cuore della città, con l'obiettivo di valorizzare l'accoglienza lungo uno degli assi commerciali più centrali. Nei giorni scorsi piazza Colombo è stata infatti interessata dall'installazione di quattro luminarie raffiguranti il cappello degli Alpini, posizionate in corrispondenza dei principali accessi di via Colombo e di via Galata. «Vogliamo dare un segnale forte di benvenuto - spiega Manuela Carena, presidente del Civ Colombo-Galata - . Le installazioni rappresentano l'orgoglio e il ringraziamento dei nostri commercianti verso il Corpo degli Alpini»

lidarietà formale. Sono gente concreta, proprio come noi liguri: badiamo ai fatti».

Il presidente della Regione si ferma un attimo, fa un cenno, scuote la testa: «Aspetti, aspetti, ho detto una cosa non corretta. È sbagliato dire che sono come noi liguri, perché tantissimi alpini sono liguri. È una storia lunghissima quella che unisce la nostra regione al Corpo. E anche io in un certo senso mi sento un po' alpino».

**Un uomo di mare come lei?**

«Sì, ma quando dovevo partire militare, essendo nato negli ultimi tre mesi dell'anno, ero destinato all'arruolamento negli alpini. Magari avrei fatto il Car in una delle caserme in Liguria, o chissà dove sarei stato destinato».

**E invece?**

«Invece mio padre mi spinse a fare l'ufficiale di complemento. E in quel momento il primo

corso era quello all'Accademia Navale di Livorno»

**Ora però non dica che le è dispiaciuto, nessuno crederebbe che avrebbe preferito andare a marciare in montagna.**

«Io sono un grande appassionato di montagna, sono uno sciatore. Ho raggiunto sei volte la cima del Monte Bianco. In montagna ho conosciuto mia moglie. Ancora oggi, quando posso, mi concedo qualche bella camminata».

**Non è che se la sentono le associazioni di marinai, poi le tirano le orecchie?**

«Perché mai? Non c'è mica rivalità in chi serve il Paese e gli italiani. Tutti i corpi militari, di polizia, di protezione civile sanno di essere complementari. E poi proprio la Marina Militare ha dedicato una delle sue navi migliori alle penne nere. Nei cantieri di Riva Trigoso è stata realiz-

zata la fregata battezzata Alpino, è la quarta nave che porta il nome del corpo».

**È convinto che sarà una grande festa?**

«Non vedo un solo motivo per cui non lo sia. Nel 2001 purtroppo non ero in Italia, ma Genova visse un fine settimana straordinario. Chi ricorda quei giorni non vede l'ora di ripeterli e di dividerli con le nuove generazioni».

**Tra le critiche si sente dire che queste 400mila persone invaderanno la città, si accamperanno ovunque, facendo danni.**

«Questa è una falsità che può dire chi è prevenuto o chi non ha mai vissuto un'Adunata. Spesso sento genovesi impressionati dal fatto che dopo tanta festa e coinvolgimento, gli alpini avevano lasciato la città più pulita di come l'avevano trovata.

Ovviamente è uno stupore che coglie chi non conosce queste persone e lo spirito che le anima ad ogni adunata».

**Lei che ha voluto fortemente portare a Genova l'Adunata, cosa risponde a chi sostiene che le istituzioni non dovrebbero spendere soldi pubblici per questi eventi che costano solo risorse alle città che li ospita.**

«Nel 2024 abbiamo lavorato tantissimo per sostenere la candidatura di Genova 2026. Già prima ci avevamo provato e gli alpini volevano già venire a portare il loro amore e la loro vicinanza alla città ferita dal crollo del ponte Morandi. Solo una questione di rotazione dei territori ci costrinse a rimandare. Oggi anche come Regione Liguria abbiamo investito risorse per aiutare l'organizzazione. Ma non si può sentir dire che questi eventi non portano nulla. Gli alberghi di Genova e delle riviere sono pieni da settimane. È un evento immenso che coinvolge tutta la Regione, movimentata oltre 400mila persone da tutta Italia e non solo. Si muovono famiglie, tutta la città partecipa. Anche a voler ragionare dal punto di vista puramente economico, è un successo e un valore aggiunto enorme: si stimano 140 milioni di euro sul territorio. È un momento per tutti».

**Cosa si sente di dire ai genovesi?**

«Di vivere questa tre giorni, di lasciarsi coinvolgere. Sono sicuro che alla fine resterà solo un magnifico ricordo».

**Cantare e brindare con loro. Lei lo farà?**

«Sono il sindaco dei liguri, veda un po' lei. Anzi, a essere sincero, l'ho già fatto. Ho incontrato alcuni alpini proprio fuori dal palazzo della Regione e mi hanno coinvolto subito a cantare la Montanara».

## Cortocircuito

### Per gli alpini dalla sinistra solidarietà in Regione non in Comune

■ Le contraddizioni della sinistra sono venute violentemente a galla con il caso dell'Adunata degli Alpini a Genova. Da una parte le femministe che raccomandano alle donne di portarsi dietro i fischietti contro eventuali molestie, le scritte ingiuriose comparse per strada, il consiglio comunale dove la maggioranza non vota a favore di un ordine del giorno di solidarietà. Dall'altra la sinistra in Regione, dove la solidarietà è stata espressa. «A differenza del sindaco di Genova Silvia Salis e delle sinistre a Tursi, il Pd e le sinistre in Regione Liguria hanno votato a favore dell'ordine del giorno della Lega e del centrodestra, sia pure in parte modificato rispetto al testo che avevo già presentato martedì scorso, che esprime piena solidarietà agli Alpini», scrive in una nota il capogruppo regionale della Lega Sara Foscolo. «Il tema è arrivato in aula Pertini dopo varie incomprensibili vicissitudini, grazie ad un intervento della consigliera di Pdl Lilli Lauro, su un ordine del giorno della consigliera della Lega Sara Foscolo. L'atto si è reso necessario a causa delle recenti accuse di cui il corpo degli Alpini è stato bersaglio da parte di appartamenti ad Avs (che peraltro poi si sono scusati, ndr) e di diverse associazioni femministe», dichiarano in una nota i capigruppo di maggioranza in Consiglio Regionale. Ieri pomeriggio poi, le parole della sindaca Salis che è intervenuta in Consiglio comunale. «La penna nera - ha detto - è diventata simbolo di fatica condivisa, di solidarietà e di servizio. Gli Alpini hanno incarnato nel tempo uno spirito di sacrificio e un senso del dovere che va ben oltre la dimensione militare, attraversando le pagine più drammatiche della nostra storia». Poi, rivolgendosi direttamente ai genovesi, Salis ha ricordato che «stiamo parlando di un evento che porta centinaia di migliaia di persone in città e che inevitabilmente ne stravolge la quotidianità. Vi chiediamo scusa per il traffico, le chiusure e i disservizi, e vi ringraziamo per la pazienza».

Nel suo intervento, la sindaca ha affrontato anche il tema della sicurezza e della tutela di tutti i cittadini, soffermandosi sulle polemiche degli ultimi giorni e rivolgendosi in particolare «alle donne di questa città che hanno espresso timori richiamando episodi inaccettabili avvenuti in passate edizioni dell'Adunata in altre città. Voglio dirvi che le vostre preoccupazioni non sono rimaste inascoltate. Nessuna donna, mai, dovrebbe sentirsi insicura a camminare per le strade della propria città. Su questo, a Genova, la tolleranza è e sarà sempre pari a zero. E con tutta la collaborazione e la sensibilità mostrata dall'Associazione nazionale alpini, abbiamo potenziato i presidi di sicurezza. Le colpe, gravi e intollerabili, di singoli individui nel passato non possono e non devono macchiare la storia e il presente di un'intera comunità che ha valori profondi».

## DALL'8 AL 10 MAGGIO

### Trasporti, 42 treni in più tra Liguria e Piemonte

*Accordo tra Regione e Fs per garantire gli spostamenti di chi non verrà in automobile*

■ Ben 42 treni aggiuntivi totali e un potenziamento dei presidi di assistenza all'interno delle stazioni per la 97esima Adunata Nazionale Alpini. Questo il maxipiano messo in campo dalla Regione Liguria, in collaborazione con il Gruppo Ferrovie dello Stato (FS) e Regione Piemonte, che predisporrà 4 treni extra, per consentire la miglior mobilità possibile a cittadini e partecipanti durante l'evento, in programma, a Genova, da venerdì 8 a domenica 10 maggio.

In particolare, il servizio speciale sarà suddiviso in diurno e notturno. Durante il giorno, nell'area metropolitana di Genova tra Voltri e Nervi, circoleranno sabato 9 maggio 2 treni straordinari che andranno a sommarsi ai 26 già presenti con l'allungamento di alcuni di questi da Brignole verso le due stazioni succitate. Domenica 10 maggio i convogli diurni extra, tra Voltri e Nervi, saranno 26 ripetendo, in via eccezionale, la programma-



zione proposta dal lunedì al venerdì. A questi si aggiunge un servizio notturno, composto da 5 treni nella notte tra venerdì e sabato e altrettanti in quella tra sabato e domenica, in partenza da Genova Brignole per: Acqui Terme, Arquata Scrivia, Savona e Sestri Levante (doppio).

«Come assessorato ai Trasporti ci siamo impegnati per contribuire alla buona riuscita dell'Adunata qui a Genova -

spiega l'assessore regionale competente Marco Scajola -. Gli Alpini rappresentano la nostra storia, ma anche il nostro presente e il nostro futuro grazie a tutte le attività che quotidianamente svolgono. Ci aspettiamo migliaia di persone, appassionati e turisti nel weekend e credo che questi 38 treni straordinari siano davvero un'ottima risposta e un buon biglietto da visita per il nostro territorio. Convogli a

cui andranno a sommarsi, grazie alla collaborazione con Regione Piemonte, 4 treni extra tra Genova e Torino, due per sabato e due per domenica, rispettivamente al mattino e al rientro in serata. In questi mesi abbiamo condiviso un percorso con gli stessi Alpini, Trenitalia e RFI, che ci ha portato alla definizione di questo maxipiano che raccoglie tutte le richieste ricevute dagli organizzatori e certamente incentiverà la mobilità su ferro evitando un utilizzo smodato delle automobili. All'aumento dei treni corrisponderà un considerevole potenziamento del personale per l'assistenza con i dipendenti Trenitalia, RFI e FS Security che faranno turni straordinari appositamente per l'evento. Affianchiamo, dunque, all'importante lavoro di potenziamento in corso su tutta la linea ligure una programmazione che dimostra impegno e prontezza di fronte a eventi di portata nazionale».



## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917

ORGANIZZATO DA GIANLUCA NASO, È INSERITO NEL CIRCUITO ATP CHALLENGER TOUR

# Tennis, debutta «De Wave Open Challenger»

Dal 21 al 27 settembre al Park di via Zara prima edizione del torneo maschile internazionale

■ Dal 21 al 27 settembre, sui campi del Park Tennis di via Zara andrà in scena la prima edizione del «De Wave Open Challenger» torneo internazionale di tennis maschile (\$ 63.000,00), inserito nel circuito ATP Challenger Tour. Tra i giocatori più attesi spicca il genovese **Gianluca Cadenasso**, in costante ascesa come confermano i recenti risultati e la wild card ottenuta per le qualificazioni degli Internazionali di Roma. Organizzatore del «De Wave Challenger» l'ex professionista **Gianluca Naso**, attualmente Tecnico Nazionale oltre che artefice del Park Tennis Training. L'evento è stato concepito con una forte integrazione territoriale e con l'obiettivo di generare ricadute concrete sotto il profilo economico, turistico e promozionale. Il torneo prevederà inoltre attività collaterali come il progetto «Racchette in Classe» promosso dalla Fitp e dal Ministero dell'Istruzione, eventi serali dedicati agli sponsor e ai partner del torneo, incontri con atleti professionisti, opportunità di networking per aziende, istituzioni e media. Il progetto è supportato da un piano media nazionale e internazionale, con copertura streaming globale attraverso i canali ufficiali del circuito Atp Challenger. Le competizioni inizieranno con il tabellone di



Da sinistra Gianluca Naso e Gianluca Cadenasso

qualificazione il 18 e 19 settembre, e si concluderanno con le finali del tabellone principale di singolare maschile e del doppio maschile il 26 e 27 settembre. Le partite saranno trasmesse in streaming sulle piattaforme ufficiali dei tornei internazionali. La copertura di visibilità stimata è di circa 10.000 spettatori in presenza e oltre 200.000 contatti raggiungibili tramite streaming, social

media e stampa. La finale sarà trasmessa in diretta su SuperTennis. Trattandosi della prima edizione del Torneo, i biglietti saranno gratuiti, elettronici per ridurre l'impatto ambientale e numerati per garantire il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza. L'evento verrà sostenuto dalla Fitp, per la quale la società organizzatrice è affiliata, nonché dal comitato regionale.

PARTENZA DA GENOVA IL 9 MAGGIO

## Nave Amerigo Vespucci salpa per il Tour mondiale Nord America

■ Nave Amerigo Vespucci, «la nave più bella del mondo», dopo la lunga e importante sosta lavori svolti presso l'Arsenale Marittimo di La Spezia, continua il suo Tour Mondiale con la Campagna in Nord America 2026 per continuare a portare in giro per il mondo la bellezza, l'identità, il dialogo tra i popoli, la cultura e il fascino dell'Italia e degli italiani.

Partirà infatti il giorno 9 maggio dal Porto Antico di Genova per attraversare l'Oceano Atlantico e raggiungere le coste nordamericane tra Stati Uniti e Canada, toccando i principali porti dei due Paesi. La partenza dopo la cerimonia che si svolgerà alle ore 10.30 al Porto Antico. Sono attesi alla Cerimonia: il ministro della Difesa Guido Crosetto, il capo di Stato Maggiore della Marina Militare ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, la sindaca di Genova Silvia Salis e l'amministratore delegato di Difesa Servizi S.p.A. Luca Andreoli. Nel corso della Cerimonia sarà presentato il nuovo Tour di Nave Amerigo Vespucci, il suo comandante e parte dell'equipaggio. Il Tour durerà 156 giorni, durante i quali verranno percorse più di 12.000 miglia nautiche in 107 giorni in mare ed effettuate 13 soste, di cui 8 in porti esteri tra cui Baltimora (24-29 giugno), New York (4-8 luglio), Boston (11-16 luglio), Quebec City (23-27 luglio), Montreal (29 luglio-3 agosto). Al suo rientro in Italia Nave Amerigo Vespucci farà sosta a Cagliari (13-16 settembre), a Taranto (20-24 settembre), a Venezia (29 settembre-3 ottobre) in occasione della XV edizione del Trans-Regional Seapower Symposium (T-RSS). L'ultima tappa sarà a Trieste (8-12 ottobre), in occasio-



ne della Barcolana, la regata velica più partecipata del mondo con oltre 2.000 imbarcazioni che si tiene ogni anno nel Golfo di Trieste. La 58ª edizione si svolgerà domenica 11 ottobre 2026.

Durante il «Tour Mondiale Amerigo Vespucci Campagna in Nord America 2026» Nave Amerigo Vespucci continuerà a svolgere il suo ruolo di Nave Scuola della Marina Militare imbarcando gli Allievi della Prima Classe dell'Accademia Navale di Livorno; saranno infatti 180 i cadetti che raggiungeranno il Vespucci a Baltimora per poi concludere la campagna addestrativa con lo sbarco a Taranto. Al Porto Antico nei pressi dei Magazzini del Cotone ci sarà un allestimento minimal del Villaggio IN Italia con il palco per la Cerimonia, con delle aree dedicate alla Marina Militare, al Comune di Genova e al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e allo shop. In occasione della sosta di Nave Amerigo Vespucci il Comune di Genova, partner Istituzionale di tappa, insieme a Genova Blue District, organizzerà diversi eventi.

# CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

Concessionario spazi pubblicitari sui bus  
di trasporto pubblico Province di  
**CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO**  
su tratte di percorrenza  
urbana ed extraurbana  
a copertura degli interi territori

[www.caligarispubblicita.com](http://www.caligarispubblicita.com)



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084



NEGLI SCALI DI GENOVA, PRÀ SAVONA E VADO

# Protezione della pelle dei lavoratori portuali

Via al progetto «Skinport» per valutare l'esposizione a fattori di rischio solare e non solo

■ L'Intergruppo Melanoma Italiano, in collaborazione con l'ospedale Galliera e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Occidentale che comprende i bacini portuali di Vado, Savona, Prà e Genova, ha presentato il progetto Skinport - Skin health in port workers, iniziativa promossa da Ignazio Stanganelli, direttore della Scuola di Specializzazione in Dermatologia dell'Università di Parma e della Skin Cancer Unit IRCCS IRST Istituto Tumori Romagna, dedicata alla prevenzione dei tumori cutanei tra i lavoratori portuali italiani. L'Organizzazione Mondiale della Sanità riconosce il melanoma, i carcinomi cutanei e le cheratosi attiniche tra i principali rischi derivanti dall'esposizione a radiazioni solari e ultraviolette artificiali. Tra i lavoratori maggiormente esposti ci sono coloro che lavorano all'aperto, in particolare i lavoratori portuali, che affrontano superfici riflettenti come acqua e metallo, lunghe ore di lavoro nelle ore centrali della giornata e posture lavorative prolungate. La radiazione UV è classificata come agente cancerogeno in 36 settori occupazionali europei.

Secondo i dati del database Carex, oltre 10 milioni di lavoratori in Europa (di cui circa 700.000 in Italia) risultano professionalmente esposti. Misurazioni condotte nell'ambito del progetto europeo Healthy Skin @ Work hanno evidenziato che i livelli reali di esposizione superano frequentemente il limite giornaliero di sicurezza ( $30 \text{ J/m}^2$ ), con un rischio concreto di fotocarcinogenesi cumulativa. Il progetto arriva ora a Genova, Savona e Vado, dove prevede la somministrazione di un questionario anonimo ai lavoratori portuali, volto a valutare il livello di consapevolezza sui rischi legati all'esposizione solare; analizzare i comportamenti protettivi attuati; promuovere la conoscenza degli strumenti di auto-valutazione per la diagnosi precoce di lesioni sospette, come il metodo Abcde e il segno del «brutto anatroccolo», secondo il quale si notano sulla pelle lesioni diverse da quelle circostanti.

I dati raccolti permetteranno di sviluppare un modello di prevenzione replicabile su scala nazionale, coinvolgendo le principali Società Scientifiche Dermatologiche italiane, Adoi (Associazione Dermatologi Venereologi Ospedalieri italiani e della Sanità Pubblica), la Società Italiana di Medicina del Lavoro e le istituzioni sanitarie competenti. L'obiettivo è creare un protocollo standard di prevenzione cutanea per tutti i porti italiani, integrando screening, sensibilizzazione e comportamenti protettivi nella routine dei lavoratori.

«Il progetto Skinport nei porti liguri di Genova, Savona e Vado è un passo concreto nella direzione giusta - commentano il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e



Il porto di Savona

l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò - è un'iniziativa che traduce in azione ciò che come Regione

Liguria portiamo avanti ogni giorno: la cultura della prevenzione come pilastro della salute pubblica. Su questo

fronte stiamo intensificando il nostro impegno, con strumenti sempre più mirati e capillari: nell'ambito delle open

week, hanno registrato un grande successo le visite gratuite dedicate alla salute femminile e maschile; per questo, stiamo organizzando anche degli appuntamenti dedicati alla prevenzione delle malattie della pelle. Skinport va nella stessa direzione: prevenire e proteggere». «La tutela della salute delle persone che operano ogni giorno nei nostri scali e nei nostri cantieri - commenta Matteo Paroli, presidente dell'AdSP - rappresenta una priorità concreta. Il porto vive grazie al lavoro di migliaia di addetti e la qualità del sistema passa anche dalla capacità di garantire condizioni operative sempre più attente alla salute e alla prevenzione. Iniziative come Skinport vanno esattamente in questa direzione». «SkinPort rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra istituzioni sanitarie, mondo portuale e ricerca scientifica - commenta Francesco Quaglia, direttore generale del Galliera - con benefici diretti per la prevenzione dei tumori della pelle». «Gli obiettivi principali del progetto - spiega Cesare Massone, direttore di Dermatologia del Galliera - sono quelli di sensibilizzare i lavoratori portuali sui rischi dell'esposizione solare e UV, promuovere comportamenti preventivi e un uso corretto dei dispositivi di protezione e integrare strumenti di screening e monitoraggio nella routine lavorativa di chi lavora in porto. Puntiamo inoltre a costruire una cultura della prevenzione che duri nel tempo, rendendo la salute della pelle parte integrante della sicurezza sul lavoro».

## Carabinieri

### Aveva divieto di avvicinamento 30enne trovato con moglie e figli: arrestato

■ Un 30enne italiano, residente nel ponente ligure, è stato arrestato la sera del 3 maggio scorso dai carabinieri della Stazione di Borghetto Santo Spirito per aver violato palesemente il divieto di avvicinamento imposto a tutela della moglie e dei figli minorenni. L'arresto, scattato a Toirano, conferma l'elevato livello di attenzione dell'Arma dei Carabinieri verso i reati che ricadono nel cosiddetto «Codice Rosso».

L'episodio è avvenuto lungo la Via Provinciale di Toirano, quando una pattuglia dei carabinieri, durante un servizio perlustrativo, ha fermato per un controllo un furgone Fiat Ducato. A bordo del veicolo, i militari hanno identificato l'uomo, già noto alle Forze dell'Ordine, in compagnia dell'ex coniuge e dei figli. La verifica immediata tramite la banca dati ha confermato che il 30enne era formalmente sottoposto a una misura restrittiva disposta dal Tribunale per i Minorenni di Genova, che gli vietava tassativamente di avvicinarsi ai familiari e ai luoghi da loro frequentati. Accertata la flagrante violazione, l'uomo è stato immediatamente dichiarato in stato di arresto e trattenuto in camera di sicurezza della Compagnia Carabinieri di Albenga a disposizione della Procura della Repubblica di Savona. Nella tarda mattinata di ieri, a seguito dell'udienza di convalida dell'arresto e rito direttissimo, il gip del Tribunale ha disposto a carico dell'arrestato la misura cautelare del divieto di dimora nella Provincia di Savona.

La violenza di genere resta una delle priorità operative dell'Arma dei Carabinieri, che nel tempo ha sviluppato una serie articolata di progetti e strutture finalizzati alla prevenzione, all'ascolto e al contrasto di questo deplorabile fenomeno criminale, provvedendo inoltre a diffondere materiale informativo, locandine e video sui principali canali social istituzionali. È in tale contesto, infatti, che nello scorso mese di marzo, il Comando Provinciale Carabinieri di Savona, in collaborazione con le locali Prefettura e Procura della Repubblica, ha organizzato due incontri formativi rivolti al personale dipendente specializzato nello specifico settore, al fine di uniformare le procedure di intervento.

## Infrastrutture

### Aurelia Bis il cantiere riparte il 18 maggio

È stato firmato ieri da Anas il verbale di consegna del cantiere al Consorzio Stabile Infratech che dal 18 maggio riprenderà i lavori dell'Aurelia Bis nel savonese. Questo l'esito della riunione del tavolo tecnico presso la sede di Anas con il responsabile della Struttura Territoriale Liguria Nicola Dinnella, l'assessore regionale alle Infrastrutture Giacomo Raul Giampedrone, i referenti dei Comuni interessati e i tecnici del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I lavori dureranno 900 giorni con un investimento complessivo di oltre 87 milioni di euro. «Abbiamo lavorato a lungo per raggiungere la ripresa del cantiere per l'Aurelia bis - dichiara l'assessore Giampedrone - che riteniamo fondamentale e irrinunciabile per il territorio. Su questo c'è stato il massimo impegno del ministero delle Infrastrutture e di Anas, che ringraziamo per il lavoro svolto, anche nelle sedi giudiziarie rispetto alla rescissione contrattuale con Ici Costruzioni. Questo tavolo rimarrà attivo e prevediamo che tra fine giugno e l'inizio di luglio effettueremo un sopralluogo per il monitoraggio dei lavori, che devono procedere con continuità per completare l'opera. Questa è una priorità assoluta: il savonese e la Liguria non possono permettersi ulteriori ritardi». Nei prossimi giorni verrà convocata una riunione anche con le organizzazioni sindacali del comparto edile, con l'obiettivo di garantire la prosecuzione dell'occupazione anche per gli operai ex Ici. Tra i temi affrontati, una delle prime attività del nuovo consorzio riguarderà lo smaltimento dello smarino accumulato dalla Ici e rimasto in loco, segnalato come problematico dal Comune di Albisola Superiore.

## ALASSIO

### Tre giorni di festa e musica nello storico Borgo Barusso

Ad Allassio, dall'8 al 10 maggio, a partire dalle ore 19 in Piazza Airdi e Durante, il cuore dello storico Borgo Barusso si animerà con l'iniziativa "Borgo Barusso in Festa", per tre serate all'insegna della musica e della convivialità. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Culturale Borgo Barusso "Giancarlo Formichella" con il patrocinio dell'Assessorato al Commercio del Comune di Allassio, sarà un'occasione per vivere momenti di convivialità. Il tutto accompagnato da DJ set dalle ore 20 e musica dal vivo dalle ore 22. Il programma musicale offrirà una proposta varia e coinvolgente: venerdì 8 maggio andrà in scena un tributo a Vasco Rossi con la band Senza Ali-B, sabato 9 maggio sarà la volta degli Studio 54 Disco Band che animeranno la serata con i grandi successi degli anni '70, '80 e '90, mentre domenica 10 maggio la chiusura sarà affidata alla band Stavolta mia moglie mi manda a Funk!

## DIALOGO TRA REGIONE, TERRITORIO E SCUOLA

### Al via a Monesi le riprese del film «Visioni fuori luogo - la frana»

■ Ha preso il via ieri, a Monesi, il progetto cinematografico "Visioni fuori luogo - La Frana", un'iniziativa che mette in dialogo scuola, territorio e cultura, coinvolgendo direttamente i giovani in un percorso creativo e formativo.

«Si tratta di un progetto di grande valore - dice l'assessore all'Entroterra Alessandro Piana - capace di offrire ai ragazzi un'opportunità concreta per esprimersi attraverso il linguaggio cinematografico e, al tempo stesso, riscoprire e reinterpretare la storia e l'identità di un territorio significativo come quello di Monesi. Un luogo che diventa così non solo memoria, ma anche spazio di crescita e innovazione».

L'iniziativa vede il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto Comprensivo Pieve di Tecò-Pontedassio, accompagnati dai loro insegnanti, in un percorso che valorizza competenze artistiche e consapevolezza territoriale.



Il gruppo di studenti protagonisti del progetto

«Desidero ringraziare la dirigente scolastica, dottoressa Serena Carelli, per l'impegno e la visione dimostrati - prosegue Piana - così come gli studenti e i docenti che partecipano con entusiasmo a questo progetto».

Presente Cristina Bolla, presidente di Liguria Film Commission, che ha forn-

to supporto all'iniziativa, oltre a numerosi sindaci, che hanno sottolineato l'importanza della stretta collaborazione tra amministrazioni.

«Investire nei giovani e nella cultura - conclude Piana - significa veramente costruire il futuro, valorizzando le nostre comunità e i nostri territori».



CUNIBERTI  
& PARTNERS  
MULTI FAMILY OFFICE

# Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

**Cuniberti & Partners** è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

**CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA**  
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026  
info@cunibertipartners.it

[www.cunibertipartners.it](http://www.cunibertipartners.it)



## Il tuo Residence sul mare: vivi la Riviera Ligure come mai prima d'ora!

*Finale Ligure è il cuore pulsante della Riviera di Ponente, dove l'azzurro del mare sposa l'energia degli sport outdoor. Il Residence Lido Resort vi accoglie direttamente sulla prestigiosa Passeggiata delle Palme, ad un soffio dalla spiaggia privata e dai borghi più autentici.*

- ✓ Appartamenti monocalci e bilocali ampi e luminosi dotati di tutti i confort.
- ✓ Spiaggia privata gratuita di fronte al Residence con area giochi bimbi e Bistrot Bar.
- ✓ Terrazza Solarium e sala soggiorno panoramiche al piano attico.
- ✓ Parcheggio privato su prenotazione. Noleggio biciclette gratuito.



# LIDO RESORT

- FINALE LIGURE -

[www.lidofinale.com](http://www.lidofinale.com)

CIN: RTA : IT009029A1PLAYZKGW CAV: IT009029B42COQI9NN



Prenota la tua vacanza!

[info@lidofinale.com](mailto:info@lidofinale.com)

+39 019 938 8 013

+39 370 3790096

